

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA



www.rivistabancaria.it

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

Novembre-Dicembre 2021

6

RIVISTA BANCARIA MINERVA BANCARIA

COMITATO SCIENTIFICO (*Editorial board*)

PRESIDENTE (*Editor*):

GIORGIO DI GIORGIO, Università LUISS Guido Carli, Roma

MEMBRI DEL COMITATO (*Associate Editors*):

PAOLO ANGELINI, Banca d'Italia	CARMINE DI NOIA, CONSOB
ELENA BECCALLI, Università Cattolica del S. Cuore	LUCA ENRIQUES, University of Oxford
MASSIMO BELCREDI, Università Cattolica del S. Cuore	GIOVANNI FERRI, LUMSA
EMILIA BONACCORSI DI PATTI, Banca d'Italia	FRANCO FIORELLI, Università degli Studi "Roma Tre" - <i>co Editor</i>
PAOLA BONGINI, Università di Milano Bicocca	LUCA FIORITO, Università degli Studi di Palermo
CONCETTA BRESCIA MORRA, Università degli Studi "Roma Tre"	EUGENIO GIAOTTI, Banca d'Italia
FRANCESCO CANNATA, Banca d'Italia	GUR HUBERMAN, Columbia University
ALESSANDRO CARRETTA, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	AMIN N. KHALAF, Ernst & Young
ENRICO MARIA CERVELLATI, Università di Bologna	CLEMENS KOOL, Maastricht University
RICCARDO CESARI, Università di Bologna e IVASS	MARIO LA TORRE, Sapienza - Università di Roma - <i>co Editor</i>
NICOLA CETORELLI, New York Federal Reserve Bank	RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
SRI CHATTERJEE, Fordham University	NADIA LINCiano, CONSOB
N.K. CHIDAMBARAN, Fordham University	PINA MURÉ, Sapienza - Università di Roma
LAURENT CLERC, Banque de France	FABIO PANETTA, Banca Centrale Europea
MARIO COMANA, LUISS Guido Carli	ALBERTO FRANCO POZZOLO, Università degli Studi "Roma Tre"
GIANNI DE NICOLÒ, International Monetary Fund	ZENO ROTONDI, Unicredit Group
RITA D'ECCLESIA, Sapienza - Università di Roma	ANDREA SIRONI, Università Bocconi
GIOVANNI DELL'ARICCIA, International Monetary Fund	MARIO STELLA RICHTER, Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
STEFANO DELL'ATTI, Università degli Studi di Foggia - <i>co Editor</i>	MARTI SUBRAHMANYAM, New York University
	ALBERTO ZAZZARO, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Comitato Accettazione Saggi e Contributi:

GIORGIO DI GIORGIO (*editor in chief*) - Domenico Curcio (*co-editor*)

Alberto Pozzolo (*co-editor*) - Mario Stella Richter (*co-editor*)

Direttore Responsabile: Giovanni Parrillo

Comitato di Redazione: Francesco Baldi, Peter Cincinelli, Simona D'Amico, Alfonso Del Giudice, Vincenzo Formisano, Igor Gianfrancesco, Stefano Marzoni, Federico Nucera, Biancamaria Raganelli, Stefania Sylos Labini, Giuseppe Zito

ISTITUTO DI CULTURA BANCARIA «FRANCESCO PARRILLO»

SOCI ONORARI

GIUSEPPE DI TARANTO, ANTONIO FAZIO, ANTONIO MARZANO, MARIO SARCINELLI

PRESIDENTE

CLAUDIO CHIACCHIERINI

VICE PRESIDENTI

MARIO CATALDO - GIOVANNI PARRILLO

CONSIGLIO

FABRIZIO D'ASCENZO, ANGELO DI GREGORIO, PAOLA LEONE, FRANCESCO MINOTTI,
PINA MURÉ, FULVIO MILANO, ERCOLE P. PELLICANO, FRANCO VARETTO

In copertina: "Un banchiere e sua moglie" (1514) di Quentin Metsys (Lovanio, 1466 - Anversa, 1530), Museo del Louvre - Parigi.

RIVISTA BANCARIA

MINERVA BANCARIA

ANNO LXXVII (NUOVA SERIE)

NOVEMBRE-DICEMBRE 2021 N. 6

SOMMARIO

Editoriale

G. DI GIORGIO	Il ritorno dell'inflazione.....	3-6
---------------	---------------------------------	-----

Contributi

G. MACI	Il rischio sistemico e l'impatto sul mercato assicurativo:	
E. D'APOLITO	analisi e considerazioni durante la pandemia.....	7-26
S. MICOSI	On the selling of sovereigns held by the ESCB	
	to the ESM: a revised proposal	27-46

Contributi - Sezione giovani

S. GIORGIO	La rilevanza del ruolo degli schemi di garanzia	
	dei depositi nelle crisi bancarie.....	47-88

Interventi

S. DE POLIS	Il contributo delle assicurazioni alla stabilità e alla crescita	
	sostenibile nell'era della pandemia	89-96
M. B. FARINA	Il contributo del settore assicurativo per la ripresa	
	e la resilienza del Paese.....	97-101

Rubriche

Gli scenari assicurativi per il post pandemia: alcune riflessioni		
(A. Battista)		103-109
Le banche del territorio dopo la pandemia: un network per coniugare tradizione e innovazione		
(V. Formisano)		111-118
Al servizio del territorio puntando sull'innovazione		
(N. Calabrò)		119-125
Mercati: come muoversi in un anno turbolento		
(L. De Biasi)		127-130
Il ruolo delle banche come partner commerciale e non solo finanziario delle PMI		
(L. Blini, F. Mastropietro)		131-136
Tecnologia e servizi innovativi nella gestione di attivi durante il Covid		
(G. Forzenigo, L. Fusca)		137-145
Il credito nel post Covid-19 alla luce dell'entrata in vigore delle nuove normative		
(C. Giliberto)		147-156
Segnali di ritorno alla normalità per imprese e famiglie		
(A. Deledda)		157-162
Bankpedia:		
L'innovazione nel sistema dei pagamenti		
(C. Oldani)		163-169
Elenco dei Referees 2021		171-172
Indice dell'annata 2021		173-176

RIVISTA BANCARIA - MINERVA BANCARIA

Rivista Bancaria - Minerva Bancaria è sorta nel 1936 dalla fusione fra le precedenti Rivista Bancaria e Minerva Bancaria. Dal 1945 - rinnovata completamente - la Rivista ha proseguito senza interruzioni l'attività di pubblicazione di saggi e articoli in tema di intermediazione bancaria e finanziaria, funzionamento e regolamentazione del sistema finanziario, economia e politica monetaria, mercati mobiliari e finanza in senso lato.

Particolare attenzione è dedicata a studi relativi al mercato finanziario italiano ed europeo.

La Rivista pubblica 6 numeri l'anno, con possibilità di avere numeri doppi.

Note per i collaboratori: *Gli articoli ordinari possono essere presentati in italiano o in inglese e devono essere frutto di ricerche originali e inedite. Ogni articolo viene sottoposto alla valutazione anonima di due referee selezionati dal Comitato Scientifico, ed eventualmente da un membro dello stesso.*

Gli articoli accettati sono pubblicamente scaricabili (fino alla pubblicazione del numero successivo) sul sito della rivista:

www.rivistabancaria.it

Gli articoli di norma non dovranno superare le 35 cartelle stampa e dovranno essere corredati da una sintesi in italiano e in inglese, di massimo 150 parole. Per maggiori indicazioni sui criteri redazionali si rinvia al sito della Rivista.

La Rivista ospita anche, periodicamente, interventi pubblici, atti di convegni patrocinati dalla Rivista stessa, dibattiti, saggi ad invito e rubriche dedicate. Questi lavori appaiono in formato diverso dagli articoli ordinari.

La responsabilità di quanto pubblicato è solo degli autori.

Gli autori riceveranno in omaggio una copia della Rivista

*Gli articoli possono essere sottomessi inviando una email al seguente indirizzo: **redazione@rivistabancaria.it***

Istituto di Cultura Bancaria “Francesco Parrillo”

L'Istituto di Cultura Bancaria è un'associazione senza finalità di lucro fondata a Milano nel 1948 dalle maggiori banche dell'epoca allo scopo di diffondere la cultura bancaria e di provvedere alla pubblicazione di *Rivista Bancaria - Minerva Bancaria*. La Rivista è stata diretta dal 1945 al 1974 da Ernesto d'Albergo e poi per un altro trentennio da Francesco Parrillo, fino al 2003. In questo secondo periodo, accanto alla trattazione scientifica dei problemi finanziari e monetari, la rivista ha rafforzato il suo ruolo di osservatorio attento e indipendente della complessa evoluzione economica e finanziaria del Paese. Giuseppe Murè, subentrato come direttore dal 2003 al 2008, ha posto particolare accento anche sui problemi organizzativi e sull'evoluzione strategica delle banche. Nel 2003, l'Istituto di Cultura Bancaria è stato dedicato alla memoria di Francesco Parrillo, alla cui eredità culturale esso si ispira.

Editrice Minerva Bancaria srl

DIREZIONE E REDAZIONE Largo Luigi Antonelli, 27 – 00145 Roma
redazione@rivistabancaria.it

AMMINISTRAZIONE EDITRICE MINERVA BANCARIA S.r.l.
presso P&B Gestioni Srl, Viale di Villa
Massimo, 29 - 00161 - Roma -
amministrazione@editriceminervabancaria.it

Spedizione in abbonamento postale - Pubblicazione bimestrale - 70% - Roma

Finito di stampare nel mese di dicembre 2021 presso Press Up, Roma

Segui Editrice Minerva Bancaria su: 

BANKPEDIA
IL DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ON-LINE
DI BANCA, BORSA E FINANZA*

VOCI PUBBLICATE

L'innovazione nel sistema dei pagamenti
di Chiara Oldani

* * *

Abstract

Il sistema dei pagamenti è un complesso meccanismo istituzionale, legale e tecnologico che permette il flusso di risorse in contropartita di transazioni economiche e finanziarie, anche immateriali. Il sistema dei pagamenti lega le diverse parti della piramide dei pagamenti (banche, conti bancari, famiglie e imprese) e l'innovazione tecnologica digitale permette che le transazioni avvengano istantaneamente, in modo sicuro. L'innovazione può essere di processo, di prodotto e di servizio.

* Vengono pubblicate sulla Rivista Bancaria - Minerva Bancaria alcune voci del progetto Bankpedia, il Dizionario Enciclopedico on-line di Banca, Borsa e Finanza sponsorizzato dall'Associazione Nazionale per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa (ASSONEBB) di Roma. www.bankpedia.org.

Il sistema dei pagamenti, cioè l'insieme degli strumenti e delle procedure volti a realizzare la circolazione della moneta tra gli operatori, è una delle infrastrutture fondamentali per il funzionamento di un'economia di scambio. Da esso dipende l'efficienza con cui i beni, i servizi, le attività finanziarie vengono prodotti e impiegati. La sua capacità di rispondere alle esigenze espresse dagli operatori concorre a determinare le forme e i ritmi dello sviluppo economico. Così Carlo Azeglio Ciampi, con estrema modernità, definiva il sistema dei pagamenti nel 1987, delineandone parimenti la necessità di elaborare costantemente articolate strategie di sviluppo, per rispondere all'innovazione tecnologica e finanziaria, alla comparsa di nuovi operatori e al manifestarsi di una sempre più esigente domanda di servizi di pagamento. (Ciampi, 1987)

Il sistema dei pagamenti rappresenta il circuito in cui fluiscono le risorse di pagamento, che permettono di regolare le transazioni economiche e finanziarie (De Bonis e Vangelisti, 2019). La Banca Centrale emette moneta e questa fluisce nel sistema economico, tramite le banche e finanzia le transazioni di imprese e famiglie; lo sviluppo economico permette di scavalcare i confini nazionali e il mercato dei cambi favorisce lo scambio in valute nazionali diverse.

L'evoluzione storica del sistema dei pagamenti è stata condizionata dallo sviluppo tecnologico; dalla moneta d'oro, alla banconota per arrivare alle e-currency la tecnologia ha sostenuto lo sviluppo dei sistemi dei pagamenti. A questo si affianca il progresso culturale, giuridico e sociale che favorisce l'intrapresa di attività innovative e il loro diffondersi.

Nell'Unione Monetaria Europea le banche centrali nazionali hanno legalmente titolo a emettere banconote in euro; esse provvedono materialmente all'immissione in circolazione e al ritiro dei biglietti (e delle monete) in euro. Le banconote emesse dalla Banca Centrale e, per estensione, le riserve dalla stessa create – che rappresentano gran parte della base monetaria – sono passività della banca centrale che le emette e sono contabilizzate come tali nei bilanci.

Spiega la BCE 'Le banconote seguono un preciso percorso all'interno del sistema economico. Le banche commerciali ordinano i biglietti presso le banche centrali, per poi distribuirli attraverso i loro sportelli. I cittadini ne usufruiscono per acquistare nei mercati, nei negozi e in altri esercizi. I commercianti e gli altri esercenti depositano, quindi, il contante presso le rispettive banche. Le banche e altri gestori del contante fanno rientrare

le banconote alle banche centrali del proprio paese oppure le rimettono in circolazione una volta verificata la loro autenticità e idoneità al ricircolo'.

L'emissione di moneta elettronica è sottoposta a controllo, poiché ha potere moltiplicativo nell'economia. Il moltiplicatore della moneta dipende dalla moneta emessa dalla Banca Centrale e dalla moneta del sistema che considera anche depositi a vista e le riserve che le banche devono obbligatoriamente detenere presso la Banca Centrale. Le banche commerciali per poter operare devono richiedere la licenza allo Stato e depositare una percentuale dei depositi che raccolgono presso la Banca Centrale. Mentre la moneta emessa dalla Banca Centrale dipende dalle scelte di policy operate da quella, l'offerta di moneta dipende dallo sviluppo del sistema, dalle abitudini, tra cui la preferenza per il contante e lo sviluppo tecnologico.

L'innovazione nel sistema dei pagamenti

Da diversi decenni lo sviluppo tecnologico ha permesso alla moneta di circolare in forma virtuale, elettronica, fino a slegarsi dal suo originator, le banche centrali nazionali. La moneta elettronica permette un aumento delle transazioni, diminuendo la necessità di moneta cartacea o metallica, che ha dei forti costi fissi.

La moneta elettronica è nata grazie alla smaterializzazione dei mezzi di pagamento, con l'avvio dei circuiti

interbancari delle carte di credito e di debito nel XX secolo.

Il recente sviluppo della tecnologia informatica su web ha permesso un ulteriore salto digitale. La moneta digitale può evolvere fino a divenire strumento di transazione tra privati scambiato fuori dai circuiti bancari, senza coinvolgimento della Banca Centrale o dello Stato, come nel caso delle crypto-valute.

Innovazioni di processo

Il sistema dei pagamenti evolve grazie alle innovazioni di processo. Parte essenziale del sistema dei pagamenti sono le procedure di liquidazione e regolamento (*clearing & settlement*); mediante tali procedure si ha lo scambio delle informazioni riguardanti il pagamento e successivamente il trasferimento dei mezzi di pagamento dall'acquirente al venditore.

Il sistema di scambio delle informazioni può essere accentrato (contro-

parte centralizzata) oppure decentrato (meccanismo decentrato).

L'innovazione di processo che ha portato al diffondersi delle controparti centralizzate ha preso avvio negli anni '70 grazie allo sviluppo dei calcolatori elettronici utilizzati nelle Borse Valori, che hanno permesso di velocizzare gli scambi evitando le trascrizioni cartacee. Lo sviluppo nella gestione dei dati su web ha permesso di sviluppare i meccanismi decentrati di scambio; un

esempio di questi sistemi sono le catene a blocchi (blockchain).

L'innovazione tecnologica informatica permette l'ubiquitous computing

e l'ubiquitous connectivity grazie alla grande potenza e velocità di calcolo in spazi vieppiù ridotti.

Innovazioni di prodotto

Lo sviluppo del sistema dei pagamenti ha permesso l'innovazione di prodotto per soddisfare esigenze sempre più evolute dei clienti. L'innovazione di prodotto ha permesso il diffondersi dei sistemi di internet banking con cui gli utenti possono gestire in autonomia alcuni servizi e prodotti finanziari, come il trading online, abbas-

sando il costo operativo degli intermediari, ma aumentando la complessità giuridica e regolamentare. La gestione dei cloud e dei database non è soggetta a regole uniformi globali, i dati sono ceduti gratuitamente dagli utenti, ma sfruttati a fini commerciali e determinano profitti enormi.

Innovazioni di servizio

L'innovazione tecnologica ha ampliato, infine, il ventaglio dei servizi a disposizione degli utenti, grazie soprattutto all'ubiquitous computing e all'ubiquitous connectivity, cioè l'accesso senza barriere ai dati, alle risorse elettroniche e ai software; l'accesso

istantaneo alle basi di dati permette un forte abbassamento del costo dell'informazione, aumentando al contempo la necessità di stabilità dei database e di combattere le diverse forme di reati digitali (cyber crime).

I closed loop system nei pagamenti

I sistemi di database closed loop (a circuito chiuso) permettono di raccogliere informazioni preziose su utenti definiti a priori come target preferenziale, riducendo così la dispersione e i costi di gestione del mercato. Molti

business hanno sviluppato sistemi a circuito chiuso, come le applicazioni, per raccogliere le informazioni e le preferenze degli utenti e proporre loro soluzioni sempre più vicine alle stesse, fidelizzando i consumatori.

La gestione dei dati e il Capitalismo di Sorveglianza

Rilevante è la riflessione sugli effetti che lo sviluppo tecnologico informatico sta avendo sulle nostre libertà democratiche. Lo sviluppo della tecnologia di gestione e sfruttamento economico dei dati sta alla base della rivoluzione digitale che viviamo nei nostri giorni. Grandi aziende private, nate alla fine del XX secolo, a partire dal 2000 hanno sviluppato la tecnologia più avanzata di raccolta, gestione e sfruttamento dei dati (intelligenza artificiale) che gli utenti internet cedono navigando sui siti web, sui social network e scaricando software e applicazioni. Questi dati sono ceduti a terze parti, che li cedono ancora a terze parti, in un loop infinito di scarico delle responsabilità. L'in-

telligenza artificiale permette a queste aziende di raccogliere enormi quantità di informazioni, processarle ed estrarne un valore economico, in termini di previsioni comportamentali di consumo, di scelta elettorale, di marketing. La gestione dei cloud e dei database non è soggetta a regole globali né tantomeno nazionali, i dati sono ceduti gratuitamente dagli utenti, ma sfruttati a fini commerciali e determinano profitti enormi, come conferma la capitalizzazione di borsa dei giganti del high tech.

La prof.ssa Zuboff (2020) dell'università di Harvard ha descritto la nostra economia come condizionata dal Capitalismo di Sorveglianza: la capacità

incondizionata e significativa di grandi aziende private di raccogliere enormi quantità di informazioni, processarle con algoritmi proprietari di intelligenza artificiale ed estrarne un valore economico, in assenza di controllo statale, senza alcuna garanzia di terzietà politica e di tutela dei diritti fondamentali sanciti centinaia di anni fa nelle carte costituzionali.

Fenomeni evolutivi che portano all'accumulazione della conoscenza di pochi (le imprese) non bilanciata

dall'ignoranza dei molti (gli utenti) non sono nuovi, basti pensare allo sviluppo dell'industria e delle reti di servizi (utilities); l'esperienza storica deve però guidare il policy maker, seguendo il solco percorso nel passato. Laddove l'asimmetria informativa determina un vantaggio enorme, lo Stato deve bilanciare i diritti, non espropriare i profitti. E' necessario dare seguito alla brillante analisi di Zuboff e regolare su scala globale l'uso e lo sfruttamento economico dei dati, l'oro del nuovo millennio.

Bibliografia

- [1] C.A. Ciampi (1987), Presentazione del *“Libro bianco sul sistema dei pagamenti in Italia”* della Banca d'Italia, Roma, aprile.
- [2] R. De Bonis e M.I. Vangelisti (2019), *Moneta: dai buoi di Omero ai Bitcoin*, Il Mulino.
- [3] S. Zuboff (2020), *“Il capitalismo della sorveglianza. Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri”*, Luiss University Press, Roma.

Per rinnovare o attivare un nuovo abbonamento
effettuare un **versamento** su:

c/c bancario n. 10187 Intesa Sanpaolo
Via Vittorio Veneto 108/b - 00187 ROMA
IBAN IT92 M030 6905 0361 0000 0010 187

intestato a: **Editrice Minerva Bancaria s.r.l.**

oppure inviare una **richiesta** a:

amministrazione@editriceminervabancaria.it

Condizioni di abbonamento per il 2022

	Rivista Bancaria Minerva Bancaria bimestrale	Economia Italiana quadrimestrale	Rivista Bancaria Minerva Bancaria + Economia Italiana
Canone Annuo Italia	€ 100,00 causale: MBI22	€ 60,00 causale: EII22	€ 130,00 causale: MBEII22
Canone Annuo Estero	€ 145,00 causale: MBE22	€ 80,00 causale: EIE22	€ 180,00 causale: MBEIE22
Abbonamento WEB	€ 60,00 causale: MBW22	€ 30,00 causale: EIW22	€ 75,00 causale: MBEIW22

L'abbonamento è per un anno solare e dà diritto a tutti i numeri usciti nell'anno.

L'abbonamento non disdetto con lettera raccomandata entro il 1° dicembre s'intende tacitamente rinnovato.

L'Amministrazione non risponde degli eventuali disguidi postali.

I fascicoli non pervenuti dovranno essere richiesti alla pubblicazione del fascicolo successivo.

Decorso tale termine, i fascicoli disponibili saranno inviati contro rimessa del prezzo di copertina.

Prezzo del fascicolo in corso **€ 25,00 / € 10,00** digitale

Prezzo di un fascicolo arretrato **€ 40,00 / € 10,00** digitale

Pubblicità

1 pagina **€ 1.000,00** - 1/2 pagina **€ 600,00**

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA

ABBONATI - SOSTENITORI

ALLIANZ BANK F. A.
ANIA
ARTIGIANCASSA
ASSICURAZIONI GENERALI
ASSOFIDUCIARIA
ASSONEBB
ASSORETI
ASSOSIM
BANCA D'ITALIA
BANCA FINNAT
BANCA POPOLARE
DEL CASSINATE
BANCA PROFILO
BANCA SISTEMA
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
CBI
CONSOB

C R I F
Divisione IMI - CIB
Intesa Sanpaolo
ERNST & YOUNG
EXTON CONSULTING
GENTILI & PARTNERS
GROUPAMA AM SGR
IBL BANCA
INTESA SANPAOLO
IVASS
MERCER ITALIA
NATIXIS IM
NET INSURANCE
OCF
OLIVER WYMAN
POSTE ITALIANE
VER CAPITAL

RIVISTA BANCARIA
MINERVA BANCARIA
ADVISORY BOARD

PRESIDENTE:
MARCO TOFANELLI, Assoreti

MEMBRI:
ANDREA BATTISTA, Net Insurance
ANTONIO BOTTILLO, Natixis
NICOLA CALABRÒ, Cassa di Risparmio di Bolzano
LUCA DE BIASI, Mercer
LILIANA FRATINI PASSI, CBI
MAURIZIO FARONI, Exton Consulting Advisor
LUCA GALLI, Ernst & Young
GIOVANNA PALADINO, Intesa SanPaolo
ANDREA PEPE, FinecoBank
ANDREA PESCATORI, Ver Capital
PAOLA PIETRAFESA, Allianz Bank Financial Advisors
ALBERICO POTENZA, Groupama Asset Management

Editrice Minerva Bancaria
COMITATO EDITORIALE STRATEGICO

PRESIDENTE
GIORGIO DI GIORGIO, Luiss Guido Carli

COMITATO
CLAUDIO CHIACCHIERINI, Università degli Studi di Milano Bicocca
MARIO COMANA, Luiss Guido Carli
ADRIANO DE MAIO, Università Link Campus
RAFFAELE LENER, Università degli Studi di Roma Tor Vergata
MARCELLO MARTINEZ, Università della Campania
GIOVANNI PARRILLO, Editrice Minerva Bancaria
MARCO TOFANELLI, Assoreti

